

DIRETTIVE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA

COVID 19 – OMICRON

Adozione delle misure di prevenzione del contagio, delle misure igieniche di protezione per i dipendenti, i collaboratori esterni ed in relazione con l'utenza

A. Misure universali da adottarsi da parte di tutti i lavoratori

Di seguito sono riprodotte le misure comportamentali universali finalizzate alla prevenzione delle malattie a diffusione respiratoria, la cui adozione è raccomandata sia per i lavoratori di questo ente, anche nei rapporti con la popolazione, che per i collaboratori esterni:

- mantenere in modo tassativo la distanza interpersonale di almeno 2 metri. Qualsiasi attività che non permetta di mantenere tale distanza dovrà essere sospesa e riorganizzata;
 1. E' vietato assembrarsi e mangiare all'interno dello stesso ufficio in modo conviviale, questa è una condizione indispensabile in questa fase dove è assolutamente necessario porre in essere comportamenti relazionali all'interno del palazzo che non possano favorire il diffondersi del Virus.
 2. Il dipendente e coloro i quali interagiscono con lo stesso, in ogni caso, seppur nel rispetto della distanza minima di 2 metri, devono sempre indossare su bocca e naso mascherine FFP2 o superiori, che vanno sostituite ogni 2/4 gg in base alle modalità di utilizzo.
 3. Negli uffici singoli, ben areando con frequenza gli stessi, il dipendente potrà togliersi la mascherina FFP2 se è solo.
- i lavoratori devono lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, come da indicazioni ministeriali;
- in alternativa al lavaggio con acqua e sapone, è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%);
- utilizzare asciugamani di carta usa e getta;
- evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
- starnutire o tossire in un fazzoletto o contro il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso;
- arieggiare costantemente i locali in cui si soggiorna.

B. Misure tecniche di prevenzione da adottare per la riduzione del contagio

Di seguito le misure di prevenzione da adottare per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus:

- tutte le persone presenti a vario titolo nei locali di competenza devono adottare tutte le precauzioni igieniche previste al punto precedente;
 1. I cittadini ed i professionisti potranno accedere agli uffici solo su appuntamento e non in gruppo.

2. Al fine di ridurre il circolare di cittadini negli uffici gli appuntamenti dovranno essere massimamente distanziati e contingentati
 3. Si deve esporre fuori dalla sede i contatti telefonici per contattare gli uffici
 4. Si devono potenziare le misure di relazione telematica on line.
- posizionare dispenser fissi per la distribuzione di gel disinfettante nei luoghi di accesso dall'esterno per permettere a tutti di disinfettare adeguatamente le mani prima dell'arrivo presso gli uffici;
 - garantire il regolare approvvigionamento di soluzioni per il lavaggio delle mani e dispenser per la disinfezione in ogni sede;
 - sanificare quotidianamente, se ad uso promiscuo, tutte le superfici orizzontali degli uffici utilizzando rigorosamente prodotti disinfettanti a base di cloro e alcool. In particolare, sono oggetto di pulizia le scrivanie, i telefoni, le tastiere, gli eventuali schermi touch e le maniglie delle porte e delle finestre;
 - disinfettare giornalmente ascensori, portinerie, bagni, sale riunioni, aree comuni e di svago;
 - limitare l'accesso ed il transito in spazi comuni al minimo indispensabile. È necessario che ognuno sostenga all'interno di tali aree per il minor tempo possibile con il mantenimento rigoroso della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 2 metri tra le persone eventualmente presenti e sempre muniti di mascherina FFPP2;
 - evitare i momenti conviviali alla macchinetta del caffè dove è necessario abbassarsi la mascherina e non è possibile mantenere il giusto distanziamento;
 - in caso di segnalazione di caso positivo, procedere ad una disinfezione supplementare d'urgenza come indicato nella circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 nonché ventilazione di tutti i locali normalmente frequentati ovvero uffici, corridoi, sale comuni, bagni;
 - per ridurre i tempi di disinfezione supplementare dei locali è necessario che l'interessato segnali immediatamente dalla notizia il proprio caso positivo o quarantena che permetta, nel rispetto della privacy, al Datore di Lavoro di intervenire non appena possibile;
 - effettuare una sanificazione completa delle auto di servizio. Alla sanificazione dovrà seguire la fornitura di un apposito spray detergente/disinfettante per le parti che vengono toccate durante la guida, da ogni utilizzatore;

C. Misure tecniche in caso di rilevazione di casi positivi

In presenza di casi positivi le amministrazioni seguiranno le disposizioni previste dal Dipartimento di Sanità Pubblica del territorio di Riferimento.

Di seguito l'elenco di alcune misure urgenti che devono essere adottate per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus:

- estendere le misure personali e di prevenzione a tutti i collaboratori che a vario titolo entrano in contatto con l'amministrazione. Le regole quindi non dovranno essere applicabili per i soli dipendenti ma dovranno essere valide anche per consulenti, collaboratori esterni, dipendenti di società partecipate, comandati in ingresso e fornitori.

- in aggiunta a quanto precedentemente indicato, sospendere l'attività di ricevimento al pubblico esterno, salvo i casi in cui non sia possibile adottare soluzioni alternative, e comunque su appuntamento. La presenza può essere sostituita con modalità di organizzazione del lavoro telematica, pianificando il ricevimento a distanza degli utenti, condividendo documenti e utilizzando strumenti telematici;
- eseguire sopralluoghi solamente se indispensabili per lo svolgimento delle attività collegate all'emergenza o relativi ad attività definite indifferibili perché legate a scadenze improrogabili;
- ridurre al minimo gli incontri in presenza privilegiando le riunioni in remoto con sistemi di videoconferenza. In caso di incontri in presenza garantire tra i presenti il rispetto di tutte le prescrizioni richiamate in precedenza;
- durante il periodo di validità delle misure restrittive per la riduzione del contagio da COVID 19 sono assolutamente vietati gli accessi agli uffici di minori e familiari dei dipendenti e collaboratori;
- le Conferenze di Servizio tra i funzionari, ridotte solo a quelle strettamente necessarie, dovranno essere svolte in videoconferenza o con altre modalità di supporto audio e/o video;
- i RUP sono tenuti ad informare tutti i soggetti terzi delle misure di contenimento adottate;
- regolamentare l'ingresso di cittadini e/o di personale esterno solo su appuntamento come sopra meglio specificato, con una selezione in ingresso. A questo proposito gli uffici che consentono eccezionalmente gli appuntamenti, dovranno comunicare a chi svolge attività di portierato il nominativo di chi accede, l'ufficio e l'orario. Non sono consentiti accessi a più persone per la singola pratica. Le persone in attesa aspetteranno all'esterno del palazzo, a prescindere dalle condizioni climatiche. Per questo si invita il funzionario ed il cittadino a coordinarsi telefonicamente nella fase di accesso. I cittadini in ingresso possono esclusivamente dirigersi presso l'ufficio per il quale abbiano richiesto l'appuntamento. In ogni caso deve essere articolato un ingresso scaglionato, monitorato e non contemporaneo per il personale e per l'utenza residuale o per le due categorie tra loro;
- incentivare con tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione (telefono, e-mail, PEC, comunicazioni sul sito istituzionale e sulle pagine social dell'Ente, sistemi di sportello online tramite programmi di videoconferenza o chat) la preparazione della documentazione propedeutica all'espletamento della pratica da parte degli utenti, al fine di ridurre il tempo di permanenza nei locali;
- garantire la distanza di sicurezza tra i dipendenti, oltre che tra i dipendenti e i cittadini, gli amministratori e i soggetti terzi, impedendo altresì l'accesso a locali e spazi che non siano idonei ad assicurare il rispetto delle citate distanze;
- provvedere alla costante aerazione degli uffici deputati all'accoglienza del pubblico, prevedendo accorgimenti tali da evitare qualsiasi assembramento di persone, siano esse utenti o dipendenti;
- garantire la chiusura degli uffici per un periodo minimo di 24 ore con effetto immediato, al fine di procedere alla sanificazione secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, ogni qual volta si abbia notizia di un contagio tra i dipendenti o i cittadini che sono transitati nei locali dell'Ente;
- garantire altresì la sanificazione di tutti gli impianti di condizionamento e di veicolazione dell'aria all'interno dei locali utilizzati, affinché una costante aerazione sia applicata come caratteristica imprescindibile di ogni organizzazione lavorativa.